



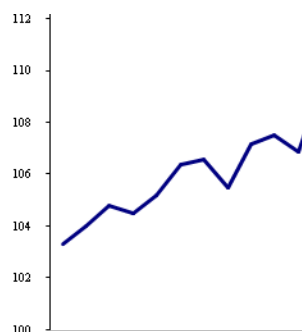
CONSIGLIO NAZIONALE
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI

OSSERVATORIO ECONOMICO IRDCEC
APRILE 2014

a cura della
FONDAZIONE
ISTITUTO DI RICERCA DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



Tommaso Di Nardo
Gianluca Scardocci



Roma 28 giugno 2014

INDICE

PRESENTAZIONE E SINTESI.....	3
QUADRO MACROECONOMICO E DEBITO PUBBLICO	4
CONGIUNTURA INTERNAZIONALE	5
PREVISIONI ITALIA	6
CLIMA DI FIDUCIA.....	7
CONGIUNTURA ITALIANA	8
MOVIMPRESE – NATIMORTALITÀ I TRIMESTRE 2014	9
MOVIMPRESE – FALLIMENTI I TRIMESTRE 2014.....	10
QUADRO DI FINANZA PUBBLICA E PRESSIONE FISCALE	11
FINANZA PUBBLICA: CONTRO TRIMESTRALE AP	12
ENTRATE TRIBUTARIE MENSILI - APRILE.....	13
PARTITE IVA – APERTURE MENSILI - APRILE.....	14
INDICATORI FINANZIARI	15

PRESENTAZIONE E SINTESI

La ripresa economica mondiale continua a manifestare una dinamica moderata con alcune accelerazioni parziali, come negli Usa, e alcune difficoltà latenti, come nelle principali economie emergenti che scontano un rallentamento della domanda e un peggioramento delle condizioni finanziarie. Nell'area dell'euro, nonostante la politica monetaria più accomodante della Banca centrale europea, fatta eccezione per l'economia tedesca, non vi sono segnali di accelerazione. L'economia italiana continua a manifestare difficoltà strutturali e i nuovi dati congiunturali esprimono chiaramente una condizione economica di fondo stagnante. I principali vincoli alla crescita italiana, unanimemente condivisi, restano le limitazioni del credito alle imprese, il blocco del settore delle costruzioni, il rapporto debito/pil e i rischi legati al ritiro delle misure straordinarie di politica monetaria da parte della Fed e della Bce.

Prodotto interno lordo. Nel primo trimestre 2014, il pil italiano ha subito una contrazione dello 0,1% in termini congiunturali pari a -0,5% su base annua. I consumi sono aumentati dello 0,1%, mentre gli investimenti sono diminuiti dell'1,1%. Le esportazioni sono aumentate dello 0,8% a fronte di un aumento delle importazioni dello 0,3%. La quota di investimenti rappresentata da macchinari e attrezzature ha mostrato una crescita dello 0,5%.

Pressione fiscale. La pressione fiscale ufficiale nel 2013 è risultata pari a 43,8% ed è prevista salire al 44% nel 2014-2015 per poi scendere lentamente nel triennio successivo. La pressione fiscale reale, calcolata al netto del sommerso, nel 2013 è risultata pari al 52,2%, mentre è prevista al 52,4% nel 2014.

Debito Pubblico. 2.119,9 miliardi il debito pubblico a marzo (+12,8 mld. rispetto a febbraio 2014 e +83,9 mld. rispetto a marzo 2013). Il rapporto debito/pil 2013 sale a 132,6% dal 127% del 2012 e continuerà a salire nel 2014 fino a raggiungere il 134,9% del Pil.

Clima di fiducia. È proseguita anche ad aprile la ripresa del clima di fiducia delle famiglie, mentre ha subito un calo il clima di fiducia delle imprese. Nel settore delle costruzioni il clima di fiducia continua a scendere mese dopo mese.

Congiuntura. È negativo l'andamento della produzione industriale a febbraio che perde lo 0,5% in termini congiunturali, con il settore delle costruzioni che fa registrare un -3,7%. Negative anche le vendite al dettaglio (-0,2%) e le esportazioni extra-Ue (-1,2%). Migliora di 0,3 punti il tasso di disoccupazione che scende a 12,7%.

Finanza pubblica. Il DEF 2014 fissa il nuovo obiettivo programmatico del rapporto deficit/pil a -2,6%, 0,1 punti in più rispetto alle previsioni formulate in autunno. Il rapporto deficit/pil si ridurrà progressivamente negli anni successivi sulla base di una correzione prevista, rispetto ai valori tendenziali contenuti nel DEF, di 0,3 punti di Pil nel 2015 e 0,6 punti di Pil nel 2016.

Entrate tributarie. Crescono dell'1,3% ad aprile le entrate tributarie complessive nonostante il calo del gettito delle imposte dirette (-0,5%). L'aumento è dovuto principalmente alle imposte indirette (+2,8%). La sola componente dell'Iva da scambi interni è cresciuta d'aprile di +2%. Da segnalare il -2,7% del gettito della ritenuta Irpef dei lavoratori autonomi.

Partite Iva. -2,9% ad aprile le nuove aperture di partite Iva. Prosegue con maggiore vigore rispetto al mese precedente la tendenza al calo delle società di persone (-6,9%) e alla crescita delle società di capitale (+13,1%).

Movimprese e Fallimenti. -0,4% il saldo demografico delle imprese nel primo trimestre dell'anno rispetto al -0,5% del 2013. I fallimenti sono aumentati del 22% e i concordati del 34%.

QUADRO MACROECONOMICO E DEBITO PUBBLICO

Il Debito pubblico a marzo 2014 sale a 2.119,9 miliardi di euro. Rispetto a febbraio, il debito è aumentato di 12,8 miliardi di euro. Un anno fa la variazione era stata di 17,8 miliardi di euro. Da inizio anno il debito è cresciuto di 51 miliardi di euro rispetto ai 73 miliardi previsti per l'intero 2014. Rispetto a marzo 2013, il debito è cresciuto di 84 miliardi di euro.

Nel 2014, secondo il Def, il pil italiano crescerà di 27 miliardi di euro, +1,7% in termini nominali, al livello di 1.587 miliardi di euro. In tal modo, il rapporto debito/pil raggiungerà il 135% dal 132,6% del 2013. Il deficit passerà da 47 a 42 miliardi di euro per effetto di un aumento delle uscite di 10 miliardi e di un aumento delle entrate di 15 miliardi di euro. Le entrate fiscali aumenteranno di 16 miliardi di euro, mentre gli interessi sul debito cresceranno di 1 miliardo di euro. La pressione fiscale passerà dal 43,8% del 2013 al 44% del 2014, mentre la spesa pubblica rimarrà stabile al 51% del pil.

Quadro Macroeconomico 2013-2014

(aggiornato al Def 8 aprile 2014)

Valori in mld. di euro

VOCE/ANNO	2013		2014	
	VALORE	% SUL PIL	VALORE	% SUL PIL
PIL	1.560*		1.587^	
DEBITO	2.069^	132,6	2.142^	134,9
ENTRATE	752*	48,0	767^	48,3
(entrate fiscali)	683*	43,8	699^	44,0
USCITE	799*	51,0	809^	51,0
(interessi)	82*	5,2	83^	5,2
DEFICIT	-47*	-3,0	-42^	-2,6

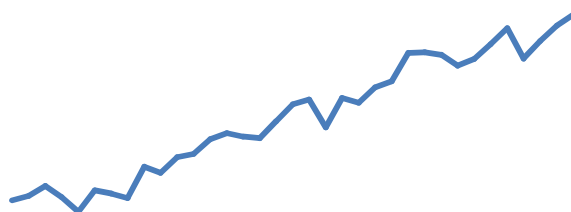
*Istat 2 marzo 2014; ^Def 8 aprile 2014

ANNO	2014	2013
Debito Pubblico (Marzo)*	2.119,9	2.036,0
Variazione su Febbraio	+12,8	+17,8
Variazione da inizio anno (dic.)	+50,7	+46,5
Variazione su anno prec. (mar.)	+83,9	+80,7

**Fonte: Banca d'Italia, 14 maggio 2014

ANDAMENTO MENSILE DEL DEBITO PUBBLICO

Marzo 2011 – Marzo 2014



CONGIUNTURA INTERNAZIONALE

Dopo i dati negativi inattesi e imprevisti del primo trimestre 2014, dovuti a fattori temporanei che hanno riguardato in modo particolare gli Stati Uniti e la Cina, l'economia mondiale sembra proseguire il sentiero di ripresa graduale imboccato nel 2013. Nel primo trimestre dell'anno, infatti, al -0,2% del pil Usa ha corrisposto un +0,7% del Pil G20 esclusa l'area dell'euro. Sia il pil cinese che quello brasiliano sono risultati in forte rallentamento, mentre è apparso stabile quello indiano. Un'accelerazione improvvisa si è, invece, verificata in Giappone, dove però hanno agito fattori contingenti di politica fiscale. Gli indicatori recenti del clima di fiducia segnalano prospettive migliori per l'economia mondiale nel resto dell'anno, soprattutto nelle economie avanzate. Le economie emergenti scontano difficoltà legate all'indebolimento della domanda interna e all'inasprimento delle condizioni finanziarie. Da segnalare il permanere dei rischi legati alle tensioni geopolitiche fra Russia e Ucraina.

Previsioni economiche - Real GDP (PIL reale) Outlook Imf Aprile 2014

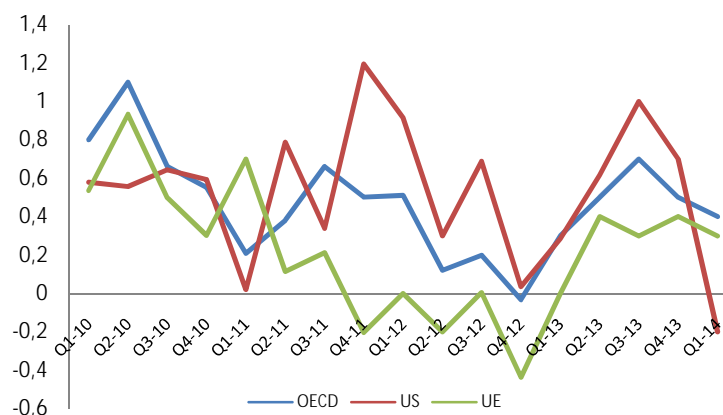
	2013	2014	2015	Rev. 2013 [^]	Rev. 2014 [^]	Rev. 2015 [^]
World Trade Volume	3,0	4,3	5,3	+0,3	-0,2	-0,1
World Output*	3,0	3,6	3,9	0,0	-0,1	0,0
Euro Area	-0,5	1,2	1,5	-0,1	+0,2	+0,1
Cina	7,7	7,5	7,3	0,0	0,0	0,0
India	4,4	5,4	6,4	0,0	0,0	0,0
Brasile	2,3	1,8	2,8	0,0	-0,5	0,0
US	1,9	2,8	3,0	0,0	0,0	0,0
Japan	1,5	1,4	1,0	-0,2	-0,3	0,0
Germany	0,5	1,7	1,6	0,0	+0,1	+0,2
Italy	-1,9	0,6	1,1	-0,1	0,0	0,0

[^]Differenze su stime precedenti (WEO Aprile 2014)

QUARTERLY REAL GDP GROWTH

PERCENTAGE CHANGE ON THE PREVIOUS QUARTER

Fonte: OECD Quarterly National Accounts, Paris, 13 giugno 2014



PREVISIONI ITALIA

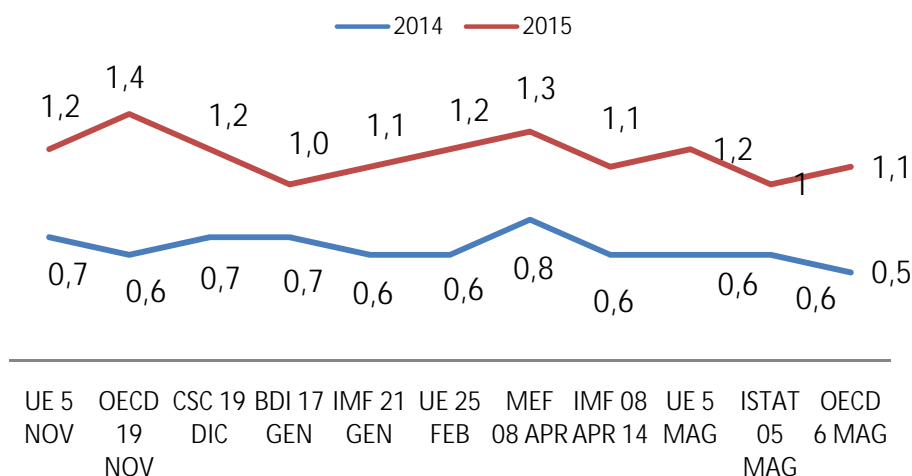
Dopo i dati previsionali rilasciati dall'Istat a maggio, le prospettive per l'economia italiana tendono a peggiorare a causa di un rallentamento dei ritmi produttivi e di una ripresa degli investimenti inferiore alle aspettative, frenata dal persistere di vincoli finanziari, soprattutto sul fronte del credito alle piccole e medie imprese. Dopo il calo registrato nel primo trimestre dell'anno, è atteso un moderato rimbalzo nel secondo trimestre con una crescita congiunturale stimata dall'Istat in un intervallo compreso tra lo 0,1 e lo 0,4%. La prolungata assenza di meccanismi di stimolazione della domanda di lavoro da parte delle imprese indebolisce progressivamente il mercato del lavoro con un effetto sempre più depressivo sui consumi. A questo si associa una minore vivacità della domanda estera che costituisce un ulteriore rischio al ribasso delle previsioni del Pil.

Previsioni Italia a confronto

2014*	2015*	Fonte
+0,7	+1,2	UE 05.11.13
+0,6	+1,4	OECD 19.11.13
+0,7	+1,2	CSC 19.12.13
+0,7	+1,0	BDI 17.01.14
+0,6	+1,1	IMF 21.01.14
+0,6	+1,2	UE 25.02.14
+0,8	+1,3	MEF 08.04.14
+0,6	+1,1	IMF 08.04.14
+0,6	+1,0	ISTAT 05.05.14
+0,6	+1,2	UE 06.05.14
+0,5	+1,1	OECD 06.05.14

*Stime e/o previsioni

EVOLUZIONE DELLA STIMA DEL PIL ITALIANO 2014-2015



CLIMA DI FIDUCIA

Continua a migliorare il clima di fiducia delle famiglie che ad aprile segna una crescita del 3,4% su marzo e del 24% su aprile 2013. Cala, invece, il clima di fiducia delle imprese (-0,8% su marzo) trascinato in negativo dal settore delle costruzioni (-1,1%) e dei servizi (-1%). L'indicatore più dinamico, come nel mese precedente, è risultato l'indice del clima di fiducia economico salito del 6,5% a marzo e del 55% su base annua. Sul fronte delle imprese, da segnalare il trend positivo del clima di fiducia delle imprese manifatturiere (+0,6% su marzo e +13% su aprile 2013) e il buon andamento del clima di fiducia delle imprese del commercio (+3,7% su marzo e +28,6% su base annua).

Clima di Fiducia Dati mensili ISTAT - Aprile 2014

Indicatore	Indice	Var. Cong.	Var. Tend.
Fiducia dei Consumatori	105,4	3,4%	24,0%
Clima di Fiducia Economico	115,1	6,5%	55,1%
Clima di Fiducia Personale	100,6	1,8%	12,7%
Clima di Fiducia Corrente	101,6	3,8%	11,8%
Clima di Fiducia Futuro	109,4	3,4%	40,3%
Fiducia delle Imprese	88,8	-0,8%	9,2%
Imprese Manifatturiere	99,9	0,6%	13,0%
Imprese delle Costruzioni	74,8	-1,1%	-7,1%
Imprese dei Servizi	91,4	-1,0%	16,0%
Imprese del Commercio	98,0	3,7%	28,6%

Clima di Fiducia dei Consumatori Aprile 2010 – Aprile 2014



CONGIUNTURA ITALIANA

A marzo 2014, il tasso di inflazione è aumentato dello 0,1% mentre il tasso tendenziale si è ridotto ulteriormente a +0,4% dal +0,7% di gennaio. Il dato rafforza le aspettative di un'inflazione sempre più bassa e alimenta il rischio di deflazione. La produzione industriale a febbraio ha fatto registrare un calo congiunturale dello 0,5% e un aumento tendenziale dello 0,4%. La produzione nel settore delle costruzioni è diminuita a gennaio del 3,7%, mentre in ragione d'anno la variazione è -7,9%. Negativo il commercio al dettaglio che a febbraio subisce un calo dello 0,2% con un andamento tendenziale di -1%. Positivo, invece, l'andamento delle esportazioni area euro a febbraio con un +0,4% congiunturale e un +5,3% tendenziale a cui si contrappone il dato negativo delle esportazioni verso i paesi extra-Ue di marzo che in termini congiunturali presenta un calo dell'1,2%. Cala a marzo il tasso di disoccupazione di 0,3 punti portandosi a 12,7%. Leggero calo anche per la disoccupazione giovanile.

Principali indicatori congiunturali dati ISTAT 2014

Indicatore	Mese	Indice/ Valore/Tasso	Var. Cong.	Var. Tend.^
Tasso di inflazione (NIC)	marzo	107,4	0,1	0,4
Produzione industriale (indice)*	febbraio	92,0	-0,5	0,4
Produzione Costruzioni (indice)	febbraio	68,3	-3,7	-7,9
Commercio al dettaglio (indice)*	febbraio	94,8	-0,2	-1
Esportazioni Area Euro (valore)*	febbraio	18.163	0,4	5,3
Esportazioni Extra UE (valore)*	marzo	14.696	-1,2	-3,5
Tasso di disoccupazione	marzo	12,70%	-0,3	0,7
Tasso di disoccupazione (15-24)	marzo	42,70%	-0,1	3,1

**Dato mensile destagionalizzato; ^Dati corretti per gli effetti di calendario o dati grezzi*

Produzione Industriale Febbraio 2012 – Febbraio 2014



MOVIMPRESE – NATIMORTALITÀ I TRIMESTRE 2014

(Scheda invariata rispetto all'Osservatorio di Marzo)

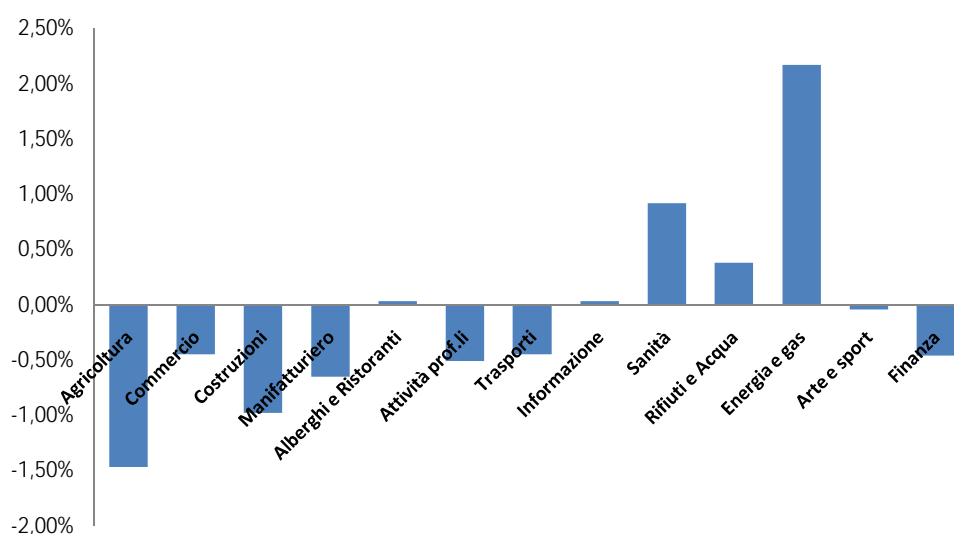
I dati Movimprese relativi alla dinamica imprenditoriale italiana nel corso del I trimestre 2014 mostrano un saldo negativo inferiore in valore assoluto a quello registrato nello stesso periodo del 2013 e del 2012. Il tasso di crescita resta negativo (-0,40%) ma si riduce rispetto a quello del 2013 (-0,51%). L'andamento delle iscrizioni è stato positivo (+1,90% il tasso di iscrizioni) con 115.374 nuove imprese contro le 118.618 del I trimestre 2013, mentre le cessazioni sono state inferiori a quelle del 2013 (139.864 contro 149.969) con un tasso del 2,31%. Il miglioramento del saldo è, dunque, interamente imputabile al numero inferiore di cessazioni. Sul piano delle forme giuridiche, prosegue il calo delle società di persone che presentano un saldo negativo di 5.636 imprese (-0,51%). In crescita, invece, le società di capitali che presentano un saldo positivo di 9.387 imprese (+0,65%). Sul piano settoriale, si rilevano saldi negativi molto ampi per l'agricoltura (-11.536 imprese), le costruzioni (-8.624) e il Commercio (-6.909), ma un saldo negativo si registra anche nel settore manifatturiero (-3.887) e nel settore delle attività professionali (-1.000).

Natimortalità delle imprese per forma giuridica. I trimestre 2014

Forme giuridiche	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Stock 31.03.2014	Tasso di crescita I trim 2014	Tasso di crescita I trim 2013
Società di capitali	27.126	17.739	9.387	1.451.806	0,65%	0,64%
Società di persone	10.655	16.291	-5636	1.101.889	-0,51%	-0,29%
Ditte individuali	74.187	102.985	-28798	3.253.494	-0,88%	-1,15%
Altre forme	3.406	2.849	557	205.177	0,25%	0,59%
TOTALE	115.374	139.864	-24.040	6.012.366	-0,40%	-0,51%

* Fonte: Movimprese, I Trimestre 2014

Andamento Tassi Movimprese Settori – I Trimestre 2014



MOVIMPRESE – FALLIMENTI I TRIMESTRE 2014

(Scheda invariata rispetto all'Osservatorio di Marzo)

Nel primo trimestre dell'anno, secondo i dati Movimprese diffusi ad aprile, il numero di fallimenti è stato pari a 3.607, con un incremento del 22% rispetto allo stesso periodo del 2013. Il numero di concordati aperti è stato pari a 577, con un incremento del 34,2%. Le società di capitale entrate in procedura fallimentare nel primo trimestre dell'anno sono state 2.576 con una crescita del 22,6%, le società di persone sono state 446 (+23,5%), mentre le ditte individuali sono state 300 (+25%). Le società di capitale entrate in concordato sono state 494 (+36,5%) contro 48 società di persone (+2,1%) e 18 ditte individuali (+20%). Sul piano territoriale, è da segnalare il +63% di fallimenti in Liguria e il +56,3% in Puglia. In Lombardia l'aumento è stato più contenuto (+16,4%), mentre in Emilia Romagna è stato molto basso (+1,9%). In Calabria il numero di fallimenti si è ridotto (-2,4%) così come in Basilicata (-17,6%) e in Molise (-9,1%).

Distribuzione regionale dei fallimenti e concordati aperti nel primo trimestre del 2014 e confronti con lo stesso periodo del 2013

Regione	Fallimenti		Concordati	
	I trim 2014	Var. %	I trim 2014	Var. %
Abruzzo	80	77,8%	18	125,0%
Basilicata	14	-17,6%	1	0,0%
Calabria	81	-2,4%	7	16,7%
Campania	288	25,8%	21	75,0%
Emilia Romagna	267	1,9%	55	10,0%
Friuli Venezia Giulia	62	19,2%	6	100,0%
Lazio	364	17,8%	35	52,2%
Liguria	75	63,0%	20	150,0%
Lombardia	808	16,4%	124	34,8%
Marche	147	47,0%	32	60,0%
Molise	10	-9,1%	6	200,0%
Piemonte	260	34,7%	38	46,2%
Puglia	175	56,3%	21	16,7%
Sardegna	76	31,0%	9	80,0%
Sicilia	210	19,3%	28	3,7%
Toscana	293	16,3%	88	33,3%
Trentino Alto Adige	46	35,3%	7	40,0%
Umbria	57	46,2%	14	40,0%
Valle d'Aosta	4	300,0%	0	-100,0%
Veneto	290	19,3%	47	0,0%
ITALIA	3.607	22,0%	577	34,2%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

QUADRO DI FINANZA PUBBLICA E PRESSIONE FISCALE

QUADRO PROGRAMMATICO 2014-2018

Sulla base dei dati contenuti nell'ultimo DEF approvato dal governo l'8 aprile 2014, nell'anno in corso il pil nominale crescerà dell'1,7% e quello reale dello 0,8%. La pressione fiscale ufficiale sarà pari al 44%, in crescita di 0,2 punti percentuali rispetto al 2013, il debito pubblico raggiungerà il 134,9% del pil, in crescita di 2,3 punti percentuali rispetto al 2013, gli interessi sul debito saranno pari al 5,2% del pil, con un calo di 0,1 punti percentuali sul 2013, mentre la spesa primaria, cioè la spesa pubblica totale al netto degli interessi, risulterà pari al 45,8% del pil, con un calo sul 2013 di 0,2 punti percentuali. Infine il deficit pubblico sarà pari al 2,6% del pil, 0,4 punti percentuali in meno rispetto al 2013. La pressione fiscale resterà al 44% nel 2015 per poi calare lentamente nel 2016-2018. Il debito pubblico comincerà a calare lentamente a partire dal 2015. Anche il deficit avrà un andamento calante e passerà dal 3% del 2013 allo 0,3% del 2018.

ECONOMIA NSOMMERSA E PRESSIONE FISCALE REALE

Sulla base delle consuete ipotesi di una quota di sommerso prudenzialmente stimata pari al 16% del pil, nel 2014 la pressione fiscale reale sarà pari al 52,4%, scenderà al 52,3% nel 2015 fino a raggiungere il 51,6% nel 2018.

QUADRO CONTABILE NAZIONALE Valori nominali in milioni di euro

	2013	2014 [^]	2015 [^]	2016 [^]	2017 [^]	2018 [^]
PIL NOMINALE	1.560.024	1.587.053	1.626.750	1.676.571	1.731.027	1.788.900
ECONOMIA SOMMERSA (VAS)*	249.604	253.928	260.280	268.251	276.964	286.224
PRESSIONE FISCALE	683.423	698.617	715.113	732.973	752.945	774.790
DEBITO PUBBLICO	2.068.993	2.141.454	2.169.068	2.176.064	2.165.654	2.155.428
INTERESSI SUL DEBITO	82.043	82.550	82.096	85.339	85.379	85.502
SPESA PRIMARIA	716.897	726.622	735.647	743.314	752.969	766.201
DEFICIT	-47.321	-41.869	-33.247	-25.413	-15.195	-6.073

*Fonte: ns. elaborazione su dati Istat (anni 2013, Mef (anni 2014-17) e Banca d'Italia. Ultimo agg. DEF 8 aprile 2014. *Il VAS è stimato sulla base del rapporto VAS/Pil 2000-2008 stimato e pubblicato dall'Istat. Per convenzione si è deciso che il VAS 2009-2017 sia pari al 16% del Pil (nel 2008 era pari al 16,8% e nella media 2000-2008 è 17,4% del Pil).*

Valori in percentuale del Pil

	2013	2014 [^]	2015 [^]	2016 [^]	2017 [^]	2018 [^]
PIL NOMINALE	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
ECONOMIA SOMMERSA (VAS)	16,0%	16,0%	16,0%	16,0%	16,0%	16,0%
PRESSIONE FISCALE Ufficiale	43,8%	44,0%	44,0%	43,7%	43,5%	43,3%
PRESSIONE FISCALE Reale	52,2%	52,4%	52,3%	52,0%	51,8%	51,6%
DEBITO PUBBLICO	132,6%	134,9%	133,3%	129,8%	125,1%	120,5%
INTERESSI SUL DEBITO	5,3%	5,2%	5,0%	5,1%	4,9%	4,8%
SPESA PRIMARIA	46,0%	45,8%	45,2%	44,3%	43,5%	42,8%
DEFICIT	-3,0%	-2,6%	-2,0%	-1,5%	-0,9%	-0,3%

La pressione fiscale reale è calcolata al netto del sommerso

FINANZA PUBBLICA: CONTRO TRIMESTRALE AP

Nell'ultimo trimestre del 2013, il saldo primario complessivo del settore pubblico è risultato pari al 4,1% in linea con quanto accaduto nello stesso periodo del 2012 (4,2%). Il saldo corrente è risultato positivo (1,2%), ma più basso rispetto al 2012 (2,2%). L'indebitamento netto è risultato pari a -1,1%, in miglioramento rispetto all'ultimo trimestre 2012 allorché risultò pari a -1,5%. La pressione fiscale è risultata pari a 51,5%, 0,3 punti percentuali in meno rispetto a un anno prima. Nel complesso, la spesa pubblica è diminuita del 2,2% a fronte di un calo delle entrate dell'1,4%. Il contributo maggiore alla riduzione della spesa pubblica è provenuto dalla spesa per interessi (-2,18 miliardi di euro pari -9,4%) e dalla spesa per investimenti (-1,73 miliardi di euro e -16%). Sono cresciute, invece, le prestazioni sociali in denaro (+2,4 miliardi di euro e +2,4%). Sul fronte delle entrate, le imposte indirette hanno fatto registrare un calo significativo (-2,27 miliardi di euro pari a -3,7%).

Contro Economico Trimestrale Amministrazioni Pubbliche IV trimestre 2013 – Valori in milioni di euro

USCITE	IV 2012	IV 2013	Var. ass	Var. %
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	50.332	50.347	15	0,0%
CONSUMI INTERMEDI	24.219	23.636	-583	-2,4%
PRESTAZIONI SOCIALI IN DENARO	93.017	95.441	2.424	2,6%
INTERESSI SUL DEBITO	23.262	21.085	-2.177	-9,4%
INVESTIMENTI FISSI LORDI	10.815	9.085	-1.730	-16,0%
ALTRE SPESE	50.332	50.347	15	0,0%
TOTALE SPESA PUBBLICA	235.781	230.696	-5.085	-2,2%
ENTRATE	IV 2012	IV 2013	Var. ass	Var. %
IMPOSTE DIRETTE	83.456	84.075	619	0,7%
IMPOSTE INDIRETTE	60.657	58.387	-2.270	-3,7%
CONTRIBUTI SOCIALI	66.494	66.094	-400	-0,6%
ALTRE ENTRATE	83.456	84.075	619	0,7%
TOTALE ENTRATE	229.545	226.376	-3.169	-1,4%
SALDI	IV 2012	IV 2013	% Pil II12	% Pil II13
SALDO PRIMARIO	17.026	16.765	4,2%	4,1%
SALDO CORRENTE	9.153	5.003	2,2%	1,2%
INDEBITAMENTO	-6.236	-4.320	-1,5%	-1,1%
Pressione Fiscale	17.026	16.765	51,8%	51,5%

* Fonte: Istat Aprile 2014

ENTRATE TRIBUTARIE MENSILI - APRILE

Nel mese di aprile 2014 le entrate tributarie complessive sono aumentate dell'1,3% rispetto a marzo. Da inizio anno, le entrate tributarie sono aumentate del 2%. L'andamento positivo delle entrate tributarie di aprile è la sintesi di un calo delle imposte dirette (-0,5%) e di un aumento delle imposte indirette (+2,8%) e dei tributi locali (+0,8%). Dall'inizio dell'anno le imposte indirette sono cresciute del 5,4% mentre quelle dirette sono diminuite dell'1,6%. Sono cresciuti del 6,7% i tributi locali nei primi quattro mesi del 2014.

Nell'ambito delle imposte indirette, segnaliamo il buon andamento del gettito dell'Iva da scambi interni (+2% ad aprile e +5,8% da inizio anno) segno di una ripresa dei consumi interni. Continua a ridursi progressivamente, invece, il gettito delle ritenute Irpef dei lavoratori autonomi (-2,7% ad aprile e -2,9% da inizio anno) segno di una crisi particolarmente dura e prolungata per i lavoratori autonomi. Da segnalare anche il buon andamento di altre imposte indirette collegate all'andamento dei consumi come l'imposta di fabbricazione sugli oli minerali (+1,8% ad aprile e +10,3% da inizio anno). Continua a crescere anche il gettito delle addizionali Irpef, quella regionale (+5,8% ad aprile) e soprattutto quella comunale (+11% ad aprile).

Entrate Tributarie - Dati mensili MEF – Valori in milioni di euro

ENTRATE	Aprile 2014	Var. %	Gen-Apr 2014	Var. %
Imposte dirette	13.169	-0,5%	62.193	-1,6%
Imposte indirette	16.914	2,8%	56.815	5,4%
Tributi locali	2.223	0,8%	8.103	6,7%
Totale	32.306	1,3%	127.111	2,0%

* Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze Giugno 2014

Dettaglio principali Entrate Tributarie – Valori in milioni di euro

Imposte dirette	Aprile	Var. %	Gen-Apr	Var. %
IRPEF	11.634	-0,2%	55.681	-0,3%
IRPEF - Ritenute dipendenti settore pubblico	5.312	0,0%	25.441	0,3%
IRPEF - Ritenute dipendenti settore privato	5.195	-0,1%	25.223	-0,9%
IRPEF - Ritenute lavoratori autonomi	975	-2,7%	4.165	-2,9%
IRES	138	-16,4%	1.186	-3,2%
Imposta di Registro	354	9,6%	1.429	6,6%
IVA	7.822	0,8%	28.840	3,4%
Iva da scambi interni	6.777	2,0%	24.700	5,8%
BOLLO	3.732	9,7%	4.723	8,2%
Imposte sostitutive	1.131	-3,7%	3.728	-17,2%
Imposta di fabbricazione sugli oli minerali	2.059	1,8%	7.381	10,3%
Imposta sull'energia elettrica e addizionali	191	45,8%	971	30,0%
Addizionale regionale IRPEF	907	5,8%	2.370	2,8%
Addizionale comunale IRPEF	353	11,0%	781	10,5%
IRAP	929	-7,1%	4.280	-2,9%
IRAP privati	198	-10,4%	924	1,2%
IRAP PA	731	-6,2%	3.356	-4,0%

PARTITE IVA – APERTURE MENSILI - APRILE

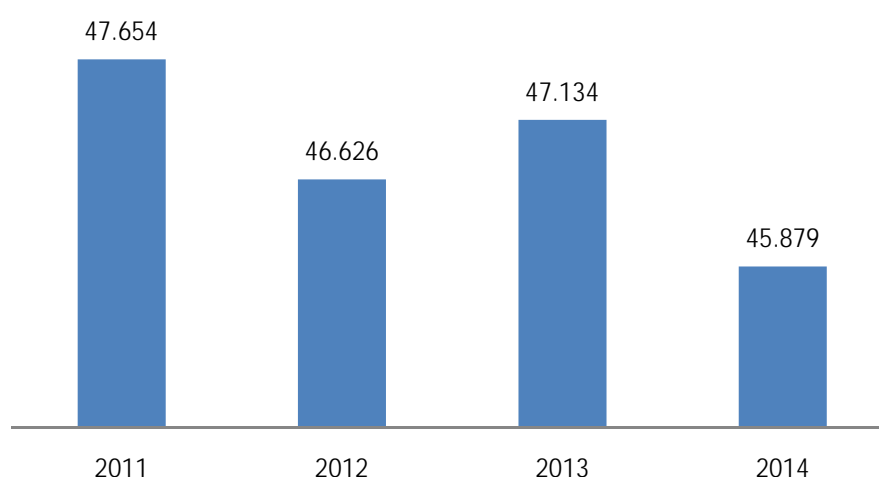
Nel mese di aprile, le nuove partite Iva sono diminuite del 2,9% rispetto ad aprile 2013, mentre sono diminuite del 3,6% da inizio anno. Continua a crescere a due cifre il numero di nuove partite Iva delle società di capitali (+13,1%), mentre prosegue il trend negativo delle società di persone (-6,9%) e delle persone fisiche (-6,2%). Da inizio anno, le nuove partite Iva di società di persone hanno fatto registrare un andamento di -15,9% rispetto allo stesso periodo del 2013. Resta positivo, invece, il trend delle società di capitali che crescono del 9,4% da inizio anno. Diventa negativo il trend da inizio anno delle nuove partite Iva delle persone fisiche (-5,2%). Complessivamente le nuove partite Iva ad aprile sono state pari a 45.879 contro le 52.520 di marzo e le 47.236 di marzo 2013.

Partite Iva – Nuove attività – Dati mensili

ENTRATE	Aprile 2014	Var. %	Gen-Apr 2014	Var. %
Persone fisiche	33.407	-6,2%	171.021	-5,2%
Società di persone	2.935	-6,9%	14.518	-15,9%
Società di capitali	9.218	13,1%	41.752	9,4%
Non residenti	157	20,8%	599	-2,3%
Altre forme giuridiche	162	-9,5%	792	1,7%
Totale	45.879	-2,9%	228.682	-3,6%

* Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze Giugno 2014

Andamento mensile delle Nuove attività Mese di Aprile. Anni 2011-2014



INDICATORI FINANZIARI

In questa sezione sono elencati i principali tassi di interesse in corso di validità alla data del 7 maggio 2014.

Principali Tassi di interesse

Tassi	Periodo di riferimento	Valore	Var. mensile	Var. annuale
Tasso Ufficiale di Riferimento BCE	Aprile	0,25%	0,00	-0,25
Rendimento medio mensile dei BOT	Aprile	0,59%	+0,04	-0,05
Rendimento medio mensile dei BTP	Aprile	2,87%	-0,19	-1,00
Rendimento medio mensile dei CCT	Aprile	1,08%	-0,09	-1,29
Tasso di interesse bancario sui depositi	Marzo	0,94%	-0,00	-0,22
Tasso di interesse bancario sui prestiti alle famiglie	Marzo	4,03%	-0,00	-0,01
Tasso di interesse bancario sui prestiti alle imprese	Marzo	3,77%	-0,01	-0,20

Fonte: Banca d'Italia – Tassi di interesse 7 maggio 2014

Altri tassi

Spread BTP/BUND 10 anni (punti base)	15/04/2014	164	-23,0
Euribor a 3 mesi	Media Aprile '14	0,330%	+25,0
IRS 10 anni	01/04/2014	1,77%	-0,8
Rendistato	Aprile 2014	2,285%	-0,181

* Si rinvia al glossario per le definizioni dei tassi.

Tassi di interesse di riferimento per il Credito Agevolato

Settori	Rendistato	Commissione	Tasso
Agrario di Miglioramento	2,30%	1,18%	3,48%
Agrario di Esercizio	2,30%	0,93%	3,23%
Artigianato	2,30%	0,98%	3,28%
Fondario Edilizio	2,30%	0,88%	3,18%
Industria – Commercio – Assimilati	2,30%	0,93%	3,23%
Turistico – Alberghiero	2,30%	0,98%	3,28%
Navale (Il tasso ha validità semestrale)	3,05%	0,93%	3,98%

Fonte: Abi – Aggiornamento 9 giugno 2014

ISTITUTO DI RICERCA DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI

Piazza della Repubblica – 00185 Roma

Tel. 06/4782901 – Fax 06/4874756 – www.irdcec.it